



Prima di procedere con le Comunicazioni del Sindaco vorremmo alcuni chiarimenti pregiudiziali.

Con nota del 13 giugno 2021 questo gruppo consiliare ha rinnovato, per l'ennesima volta, l'appello al Sindaco-Presidente del Consiglio comunale, a rispettare i ruoli che sono stati assegnati a ciascuno di noi a seguito del responso elettorale e soprattutto di curarsi di svolgere bene il suo ruolo da Sindaco e da Presidente del Consiglio perché sinora ha mostrato gravissime lacune e incompetenze.

Abbiamo nell'occasione risollecitato con la massima urgenza di informare puntualmente con la specifica lettura dei contenuti delle nostre disamine il Consiglio comunale (al pari delle altre richieste già formulate) e di attivarsi, in qualità di Presidente del Consiglio, ad ogni altra utile azione per rimediare a quanto riprovevolmente accaduto in occasione delle Comunicazioni del Consiglio comunale del 28 aprile scorso.

Infatti, in riferimento alle Comunicazioni sopra richiamate questo gruppo consiliare, ha replicato e smentito puntualmente e per iscritto quanto maldestramente riferito rispettivamente dal Presidente del consiglio comunale sulle ragioni dell'aumento della sua indennità da sindaco e quanto scritto da un gruppo di persone, che si sono qualificati già appartenenti al Consiglio Pastorale della Parrocchia di Santa Maria Assunta, corresponsabili dell'incauto abbandono del campetto parrocchiale e della diffusione di notizie denigratorie e prive di ogni fondamento sul procedimento relativo alla realizzazione del Centro di Comunità a Cossignano.

Il Sindaco-Presidente è stato invitato ad informare questo Consiglio comunale dei contenuti delle nostre istanze di sindacato ispettivo, nonché di rimediare adeguatamente su quanto accaduto, senza precedenti, anche per la sua solita e oramai nota leggerezza, invocando le sue pubbliche scuse per quanto accaduto. Fatti che non hanno precedenti e di inaudita gravità.

Con nota del 15 giugno 2021, considerato quanto accaduto nei precedenti Consigli comunali, al fine di evitare il ripetersi di spiacevoli e incresciose situazioni venutesi a creare a causa della presidenza, è stato chiesto al Sindaco-Presidente del Consiglio comunale di garantire adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte al Consiglio, di assicurare tempestivamente e per iscritto almeno gli oggetti delle Comunicazioni.

Abbiamo chiesto inoltre di conoscere le modalità con cui avrebbe dato seguito rispetto a quanto da noi puntualizzato e smentito con le istanze di sindacato ispettivo sopra richiamate. Purtroppo ad oggi non abbiamo avuto alcun riscontro.

Rammentiamo in questo organo collegiale che al Presidente del Consiglio comunale spetta il compito di applicare e far rispettare tutte le prerogative dei Consiglieri comunali in quanto *"presidente di tutto il collegio (...) e suo rappresentante"* e la sua funzione deve risultare



neutrale in quanto *"non è strumentale all'attuazione di alcun indirizzo politico, bensì al corretto funzionamento dell'istituzione"* dovendo porsi in una posizione di *primus inter pares* fra i consiglieri comunali.

Pertanto la figura del Presidente del consiglio, che è posta a garanzia del corretto funzionamento di detto organo e della corretta dialettica tra maggioranza e minoranza, deve essere assolutamente imparziale, neutra o terza.

Le condotte poste in essere dal Sindaco-Presidente Luciani risultano incompatibili con il ruolo istituzionale di garanzia connesso alla funzione. Purtroppo tali incaute condotte, oltre a risultare tanto sorprendenti quanto inutili, danneggiano non solo l'immagine di questo Consiglio comunale ma di tutta l'Amministrazione comunale.

Invitiamo tutti i Consiglieri comunali a sollecitare il Sindaco-Presidente al doveroso riscontro degli atti di sindacato ispettivo e far rispettare tutte le nostre prerogative, così da coniugare i diritti dei consiglieri all'esercizio del proprio mandato istituzionale ed il buon andamento dell'Amministrazione comunale.